

Diario

Pedrotti Anna Ad.

milan

classe I

3 novembre.

Finalmente è arrivata la scuola. Io sono molto contenta. Ho passato le vacanze bene, ho aiutato la mia mamma nelle facende di casa, ed in campagna e ho studiato. La mia insegnante è la signora Ester Gentilini, lei disse di incominciarlo bene l'anno scolastico, coll'essere diligenti, buone e brave. Lei assegnò i nostri posti, io sono ~~in~~ nell'ultimo banco. Lei lasciò vedere il manifesto scolastico settimanale, Il quale rappresenta la festa dell'uva, la festa degli animali e il plebiscito di Roma. La sera siamo andati alla Grotta dove c'è il monumento ai caduti in guerra, a portare una corona di fiori. Il maestro disse alcune parole dei caduti, abbiamo recitato preghiere e cantato una canzone dei morti.

Bene

4 novembre.

Oggi è l'anniversario della Vittoria. Come oggi i soldati Italiani entrarono nel Trentino e nella Venezia Giulia, piantarono il tricolore sul castel del Buon-Consilio a Trento e sulla torre di S. Giusto a Trieste. Dopo la S. Messa in fondo alla chiesa il signor Abciprete benedisse la bandiera del Fascio di Baredine. I suoi Padrini erano la signora maestra Gregorina battoni e il signor Dottore.

Besse

6-11-1934.

Questa sera la signora maestra ci lasciò vedere il Manifesto scolastico settimanale il quale rappresenta la pianta dell'olivo. È una pianta secolare. Cresce al clima mite. Si chiama l'oro verde d'Italia perché ~~per~~ è ricca di olivi, è simbolo di pace. Dopo il Diluvio Universale Noè mandò fuori dall'arca

una colomba, la quale ritornò con un ramoscello di olivo nel becco, in simbolo di pace. L'olivo ha la corteccia ruvida, screpolata e contorta. Le foglie sono lanceolate e coriacee, dalla bacca si fa l'olio d'olivo.



8-11-1934.

Dopo desinare la mia mamma disse ai miei fratellini di pulire il mio porcello, lo condussero nel mio cor-tilo. Non sono conten stati ben attenti ed egli scappò. I miei fratellini erano disperati, la mia sorella Alice lo pigliò e lo condusse a casa. Pesa ottanta kg. Mangia patate, mucche, barbabietole cotte,

Bene

11 - 11 - 1994.

Oggi il Re compie 65 anni, ~~nacque~~ a Napoli nel 1869 l'11 novembre. Salì al trono nel 1900. Suo padre era Umberto I e sua madre Margherita di Savoia. La sua moglie era la regina Elena di Savoia. Ha 5 figli, Tolanda, Mafalda, Umberto, Giovanna e Maria. Si chiama il re soldato, perché durante la guerra andava nelle trincee e sui campi di battaglia. Anche se sempre nei campi luoghi delle disgrazie. In questi giorni si trova in Somalia.



12-11-1994.



Teri era S. Martino il Patrono di Drena. S. Martino era un cavaliere. Un giorno passava per una

strada, era a cavallo. Vide un poverello, nudo, che tremava dal freddo. Martino prese la sua spada e tagliò per metà il suo mantello e lo diede a lui. Strada facendo si aprì gli occhi e vide il sole apparire nel cielo nuvoloso. Gli apparve Gesù e gli disse: Quel poverello ero io.

15-11-1934.

Questa notte, causa la molta acqua ch'è caduta è crollò una casa a Brusino. Sotto le macerie già c'era il corpo di Emilio Marcantoni di 15 anni. Incominciò a crollare alle ore 14. Fecero alcuni rintocchi di campane a martello. La gente era disperata. Non volevano nessuno entrare nella casa per cercare questo ragazzo. Finalmente arrivarono i pompieri di Bavedine, i quali si decisero di entrare. Tra i quali ^{anche} c'era il mio babbo. Dopo lunghe ricerche lo estrarono fuori dalle macerie morto, però era ancora

caldo. Il dottore disse che certamente restò sul
colpo soffocato. Era uno sbranguardista.



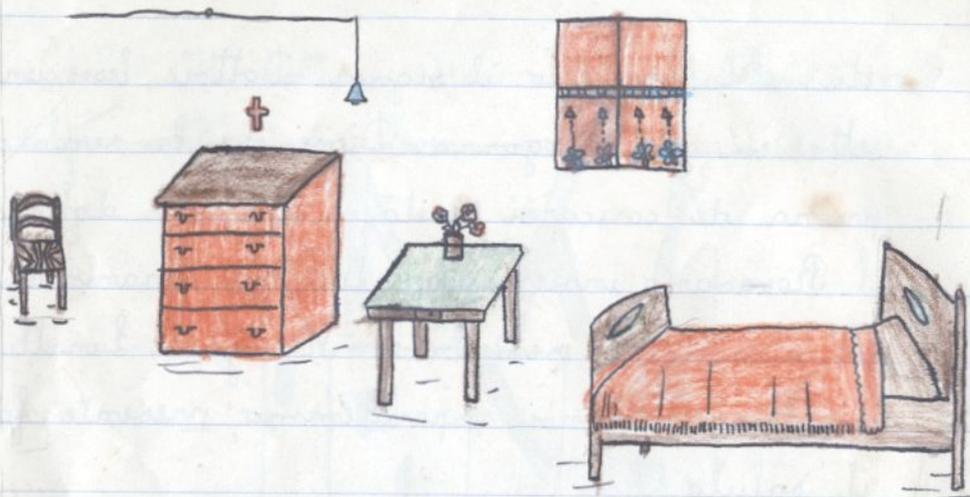
17-11-1934.

Oggi siamo andati a Brusino al funerale del
l' sbranguardista Emilio Marcantoni d'anni 15. La
notte del 15 novembre alle ore 1½ crollò la sua casa
e lui ci restò sotto le macerie. Sono stati invita-
ti (invitati) le Piccole Italiane, i Ballila e gli sbran-
guardisti i quali gli regalarono una corona di fiori.
La bara la portarono gli sbranguardisti della sua

etā. Al bimitero il signor Dottore lesse un discor-
setto ~~su quel ragazzo~~. Disse che la sera avanti,
prima di coricarsi, recitò l'atto di dolore e il
S. Rosario insieme con la sua mamma. Era buo-
no, laborioso ed esemplare. Il signor Lunelli coman-
dò l'apello e noi rispondemmo: presente, facendo
il saluto.

20-11-1934.

In questo diario voglio descrivere la mia ca-
mera da letto. È di forma rettangolare, ha
due finestre. C'è dentro un letto, una sedia, un
commodino, due bauli, un cassettono e un tavolo
glinò. ^{pareti} Alle ~~pareti~~ sono appesi dei ritratti. Sopra il
letto c'è il quadro della Vergine Abusigliatrice. Due
volte alla settimana la scoppo e la spolvero.
La mattina quando mi alzo apro le finestre
perché esce l'aria cattiva della notte, e rifaccio
i letti.



23-11-1934.

Oggi dopo desinare le Aspiranti e le Figlie di Maria, siamo andate nella sala delle conferenze ove Don Artidoro Moser ci tenne una conferenza speciale. Disse che è contento di darci delle buone parole, e spera che portino frutti alle anime nostre. Ci parlò di Guido, nato in Francia, morì nella tenera età di 12 anni. Era un bonte. Era molto biricchino, dava delle stoccate anche alla sua mamma. Lui desiderava di farsi Missionario. Il giorno della sua prima comunione Gesù gli

disse che fra tre anni sarà il suo storgioletto in
cielo. Diffati si ammalo gravemente, morì di sabato
del 1929.

25-11-1934.

Dopo l'opera Don Artidoro Moser tenne l'ulti-
ma conferenzina. Ne fece diverse prediche, cioè: Dell'a-
nima, del corpo, della morte e del Giudizio Univer-
sale. ~~Forse le quali~~ bi raccontò tanti esempi. bi rac-
comandò di essere buone ed esemplari, Di prega-
re per lui e perché regni la pace e la concordia
nei popoli.

30-11-1934.

Oggi è l'ultimo giorno di novembre, l'inver-
no è dietro alle spalle, incomincerà a cadere la
neve. Gli alberi sono brulli, la montagna è di
vari colori. La mattina è molto freddo perché la not-

È sereno e ~~cade~~ la brina. Adesso gli uomini sono nei boschi a tagliare la legna per l'inverno. Oggi io compio 13 anni, sono nata il 30 novembre del 1921. La mia mamma mi regalò un paio di calze.



3-12-1934.

La mia mamma fece alla mia sorellina etgene se, un bell'abitino, ~~che~~ che ~~si~~ indosserà sabato, il giorno dell'Immacolata Concezione. Sono disegnate su delle cigliee rosse, con le foglie verdi. Il fondo è arancio, è molettone. ~~Ha~~^A ~~la~~ ~~parola~~ ~~adoperò~~ m 1,25 e costa £ 3,5 il m. Ha una bella forma. Alla mia sorellina Maria invece le fece una sottoveste.



5-12-1934

Oggi è il 5 dicembre, ricorda quando i Genovesi scacciarono da Genova gli Austriaci. Era un giorno ~~sen~~ piovoso, le strade erano infangate. Gli austriaci tirarono su di un colle un grosso mortaio. Le ruote del carro si sprofondarono nel fango. C'erano presenti ~~alguni~~ Genovesi che guardavano, e ridevano vedendo gli austriaci che non erano capaci da tirar fuori dal fango il cannone. Un ufficiale austriaco costringeva i Genovesi ad ^B aiutarli, essi rifiutarono. Prese un bastone e cominciò a percuoterli. Un ragazzo di nome Gian-Battista - Perasso soprannominato Balilla scagliò un sasso nella fronte dell'ufficiale gridando: Chi

L'inse! I Genovesi imitano Balilla e comin-
ciarono ~~at~~ una fitta sassaiola. Gli austriaci scap-
parono, così Genova fu salva.

8-12-1934.

Oggi è l'8 dicembre, è la festa dell'Immaco-
lata Concezione. La gente la prega perché spar-
ga su di loro tante grazie. Sono andata
anch'io fuori alla Grotta con la mia sorel-
lina. C'erano fuori tante donne, ragazze e
bambini che pregavano. Nell'andare in su e nel
venire in giù ho recitato il S. Rosario. Ho prega-
to per la mia famiglia, per tutti i superiori e
per gli agonizzanti.

10-12-1934.

Questa notte a Loreto festeggiano la S. casa del

dove abitò la Madonna. Molto tempo fa i Tur-
chi volevano abbatterla. Gesù non volle, e la notte
mandò in Palestina degli Angeli dove c'era la
casetta e la portarono in volo in Dalmazia. Restò lì
due-tre giorni. Di nuovo gli Angeli la portarono
nelle Marche, in un prato contornato di lauri. Era
di una signora chiamata Loreto. Intorno alla caset-
ta sorge una grande basilica.

13-12-1934.

M. 

Oggi ricorre la festa di S. Lucia. Nacque a Siracu-
sa, da una famiglia nobile. Ella era cristiana, ma
i genitori erano pagani. Morì martire della vergini-
tà. Le giovani devono imitarla nelle sue belle virtù.
Si dice ai bambini che la notte passata ella depo-
se nei piatti dei bambini buoni, tanti doni. I miei
fratellini ricevettero, frutta, dolci, colori, due abitini
fannoletti da naso, un paio di guanti, due cavallucci.



16-12-1934.

Lessi sul giornale un articolo che trattava del nostro Re. Egli andò in Somalia, colonia Italiana a visitare quelle terre. Dove andava lo accoglievano con grande entusiasmo. Gli indigeni preparavano delle feste inventate da loro. Davanti al Re ballavano e facevano mille versi. Un giorno andando alla caccia uccise un elefante. che

20-12-1934.

Dopo pranzo andai a passeggio con la mia

sorellina Agnese e Maria. Ho osservato la natura. È brulla tutta la campagna, qua e là si vede un campo di frumento verde. Sulla montagna c'è la neve. Gli alberi sono brulli, nonché l'abete, il pino, il cipresso e l'alloro. Nei campi deserti si vedono pecore che sbrucano le ultime erbe.



25-12-1954.

M. B.

Venerdì è stato l'ultimo giorno di scuola, perché incominciano le vacanze di Natale. Durano fino il 3 gennaio. La signora maestra ci assegnò i doveri che dobbiamo fare. Io in questi giorni farò i miei doveri con diligenza. Obiuterò la

mia mamma nelle faccenduciole di casa.

25-12 del 1934.

Oggi si festeggia solennemente il giorno del S. Natale. Come in questa notte in una ^{povera} misera stalla nacque Gesù Bambino. La Madonna e S. Giuseppe andarono a Gerusalemme a dare il loro nome. Venne la notte i due coniugi andarono dai loro parenti in cerca di alloggio. Tutti ~~gli~~ ^{loro} dicevano che non avevano posti. Finalmente fuori nella campagna trovarono una capanna con dentro un bue e un asinello. Alla mezzanotte nacque il divin Redentore. I pastori furono svegliati dagli angeli, e andarono a trovarlo e gli portarono tanti doni. Gli angeli intanto sopra la capanna cantavano le melodie angeliche.



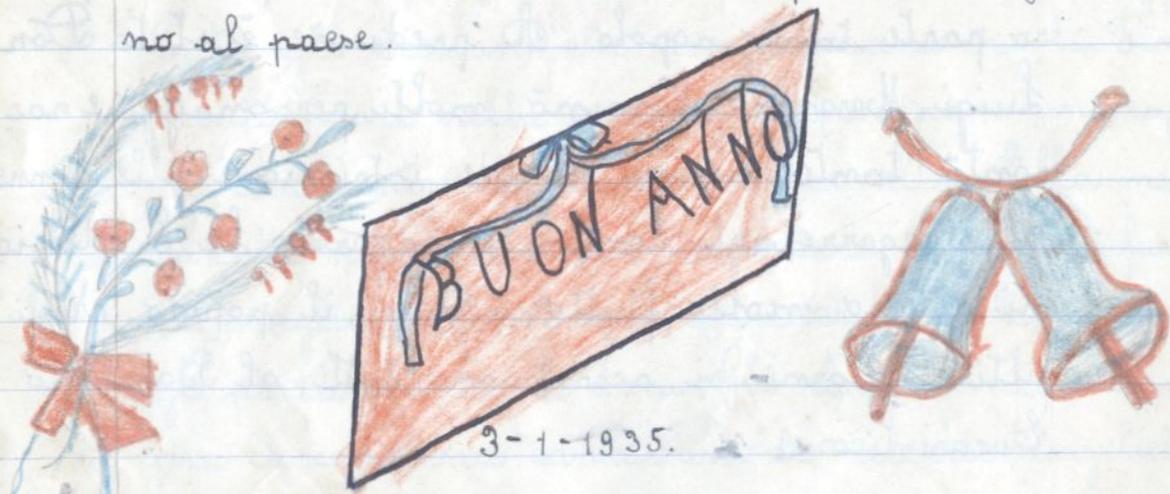
Martedì, il giorno del S. Natale hanno fatto la chiusa delle S. Missioni. Alle prediche presero parte tanto popolo. A predicare è stato Don Luigi Margheri. Nominò molti personaggi e raccontò tanti esempi. Diede istruzioni alle donne alle ragazze, agli uomini e ragazzi. Le S. Missioni diedero molto frutto a tutto il popolo. Negli ultimi giorni si accostarono tutti al Banchetto Eucaristico.

m. b.

1-1-1935.

Oggi è il primo giorno dell'anno solare. Verso notte si fece funzione, hanno cantato il Magnificat e il Te Deum per ringraziare Iddio. Il signor Arciprete fece una piccola predica. Io voglio incominciare una vita nuova e un'anno nuovo. Ci ricorda la Circoscisione del Bambino Gesù.

Questa mattina delle ore 4 $\frac{1}{2}$ i (bardi) bandisti di baredine sono andati a fare la sveglia attorno al paese.



Il 18 dicembre il Duce inaugurò la nuova pro-

20-1-1935.

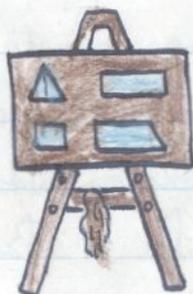
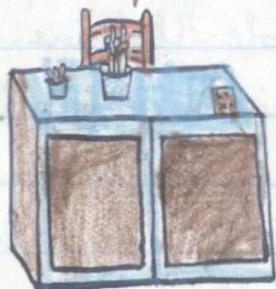
Oggi dopo pranzo alle ore 1½ tutti i Balilla, Avanguardisti, Piccole Italiane e Giovani siamo andati nel teatro di Cavedine per ricevere la Befana. Alcuni Balilla e Piccole Italiane hanno recitato. Per i Balilla e Piccole Italiane poveri hanno ricevuto pacchi differenti dagli altri. Infine hanno ricevuto la Befana tutti i Tesserati.



Nella mia classe sulla cattedra dove sta la maestra c'è un vaso di terracotta con giù il giacinto. Invece che le radici ha un bulbo come le cipolle. Le foglie sono coriacee e lanceolate. Il fiore è

color rosa, manda un soave profumo, ha il gam-
bo lungo. Anche l'anno scorso avevamo il giacinto,
era color azzurro pallido.

m. b.



30-1-1935.

Lessi un libro della biblioteca intitolato "Come una
rosa di maggio". Per fare un riassunto ho preso fuori
un racconto intitolato "Stingelo e Dianella". Questi
due bambini erano orfani di mamma. Erano sem-
pre soli, perché il loro babbo era un guerriero, non
si fermava mai nel castello. Un giorno prese moglie,
di nome Marta, che ^{era} cattiva. Invece che trattarli
come figli ~~gli trattavano~~ peggio dei ~~loro~~ servi. Un
giorno Marta ebbe un figlio. Ad Stingelo spetta-
van ~~gli~~ ^{gli} eredità del padre. Marta per gelosia si provvi-

de di un veleno e lo versò nel vino di Angelo. I due fratellini tutte le sere salivano la più alta torre del castello. Pian piano Angelo divenne pallido, salì una due volte la torre e la terra volta cadde come morto ai piedi delle grandi scale. La mattina si svegliò un poco e dopo morì in grembo alla sorella sfinita dal dolore e dalla fatica.

3-2-1935.

Oggi si (legg) festeggia S. Biagio protettore della gola. Egli guarì un bambino, che in gola aveva una resta di pesce. È il patrono della parrocchia di Vigo. Io non sono andata a Vigo perché il mio babbo ~~è~~ malato gravemente. Ha una forte ^è digestione. Mentre la mia mamma gli dava il caffè egli cadde sul letto svenuto. Poco dopo rivenne, e cominciò a star meglio.

Gene



6-2-1935.

Dopo pranzo sono andata con le mie sorelline a passeggiare. Sono andata sullo stradone che conduce alla località Gaggi. Sull'orlo di una siepe nascoste dietro foglie secche in un cespuglio trovai alcune viole. Le raccolsi, e nei formai un grazioso mazzolino. Mandarano un soave profumo. Le portai a casa, e le misi in un vasetto davanti all'immagine del Sacro Cuore di Gesù. Le violette sono simbolo di umiltà.



11-2-1935.

Oggi ci ricorda la Conciliazione fra la Chiesa e lo Stato. Ci ricorda anche quando la Madonna apparve a S. Bernardetta a Lourdes nella Francia sui monti Pirenei. Questa fanciulla era una povera pastorella. Si recava spesso al pascolo presso il fiume Garonne e presso la Grotta di Massabielle. Mentre recitava il S. Rosario all'ora del mercurio le apparve la Madonna col rosario fra le dita, bianco vestita, cinta ai fianchi da un nastro arrosso e sui piedi due rose color d'oro. Le disse: Io sono l'Immacolata Concezione. Invitò la pastorella a recitare il Rosario.

M. B.



Oggi s'incominciò la refezione scolastica nelle scuole di Cavendine per gli scolari poveri e bisognosi. Il mangiare lo fa una donna nella cucina della scuola. Questa opera l'ha istituita Benito Mussolini, è una delle più belle opere del Regime. Questa grande opera è diffusa in tutta l'Italia.

16-2-1935.

Teri sera verso le ore 5 sentii uno scampanellare insolito. Uscii dalla mia casa e guardai in alto, vidi levarsi

si da una casa una colonna di fumo nero. Corsi a vedere, bruciava l'Albergo Centrale. Le fiamme di fiampevano tutto il solaio. Tutte erano disperati, correvano portando fuori dalla casa tante cose. Il solaio era pieno di foraggi, & frumento e granturco. In breve tempo il solaio ed il coperto era distrutto dalle fiamme. Il fuoco durò fino alla mattina.



20-2-1935.

M. B.

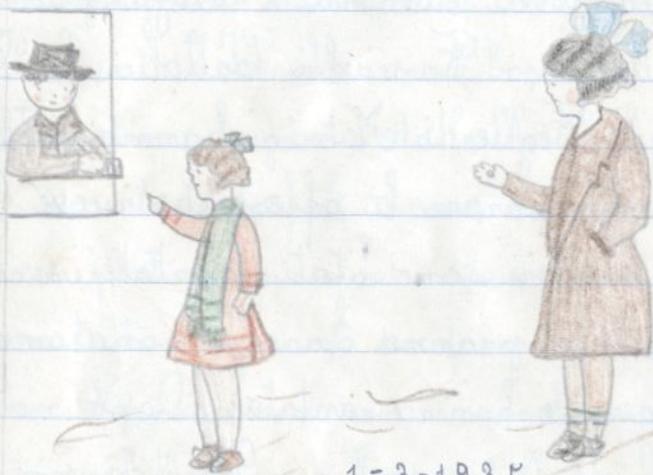
Teri c'era un bel sole, oggi invece continua a piavere. Le strade sono tutte inrippate d'acqua, qua e la nelle strade ci sono delle pozze. Bisogna far giudizio a camminare, perché altrimenti si sporca

i vestiti. Si senti qualche tuono e ~~vidio~~ qualche lam-
po fuori di stagione. I bambini sono malinconici per-
chè non possono uscire all' aperto a giocare.

25-2-1935.

Peri dopo il Vespro i dopolavoristi di Cavendine hanno
rappresentato una commedia intitolata "Seiano", era un
dramma romano. Trattava di Sereno che era un capi-
tano in Siria. Fu condannato innocente da Seiano, il
console di Roma. Il ~~su~~ nipote di Sereno lo ha tradi-
to. Diede da intendere al figlio di Sereno che firmasse
una supplica all' Imperatore perchè suo padre era cal-
lunato. Il ragazzo firmò. Invece era una congiura
per far uccidere suo padre. Sereno ed il suo figlio furo-
no sentenziati e condannati a morte. Un centurione ed
il figlio primogenito che tutti lo credevano morto si libe-
rarono. Seiano fu scacciato dal trono e messo in prigione.
Quando Sereno era in Siria ha avuto Gesù Cristo in casa

e si fece anche batterare. Sereno convertì alla religione cattolica i suoi due figli.



1-3-1935.

Oggi si commemora l'anniversario della morte di Armando Diaz. È morto l'uno marzo del 1928. Dopo la disfatta di Caporetto fu nominato il generalissimo comandante degli eserciti. Si chiama Duca della Vittoria perché ha scritto il Bollettino della Vittoria. Sul quale c'è scritta tutta la guerra.

BOLETTINO DELLA VITTORIA
di guerra contro l'Im-
pero Austro-Ungarico che
sotto l'alta guida di
sua Maestà il Re
Duce Supremo del
Esercito Italiano in
feriore per
sum

5-3-1935.

Oggi è l'ultimo giorno di carnevale. Dopo pranzo le donne di Arione Cattolica, i Fanciulli Cattolici, le Beniamine, le Aspiranti e le Figlie di Maria hanno fatto le ore di Adorazione per riparare le offese che riceve Gesù in questo giorno. I cantori sono stati invitati in canonica dal signor Arciprete a pranzo. La sera sono andati a fare il giro al paese e hanno cantato. Dopo notte ~~ho~~ a mia casa sono venute le maschere. Una aveva una enorme testa. Due tre erano vestite da donna e quattro da uomo. Hanno gettato fuori tanti coriandoli.



11-3-1935.

La signora maestra ci lesse un racconto per fare il riassunto. "In mezzo al bosco in una casina viveva una famiglia composta da babbo il carrettiere, la sua moglie e una bambina di 3 anni di nome Nini. La mattina il carrettiere partiva con i suoi muli da casa e tornava la sera. La mamma tutti i giorni andava al fiume vicino, a lavare i panni. Nini giocava con i sassolini nel prato. Era stanca di star seduta e corse verso il fiume. Volera pigliare un fiore e precipitò nel fiume. La mamma ^{si} gettò nel fiume per salvare la sua bambina. Urto con la testa in un sasso, dalla ferita usciva tanto sangue. A molti stenti la raggiunse, e si sedettero sul prato. La povera donna sfinita dalla fatica morì. La sera il carrettiere chiamò forte, e una voce ^{lamentosa} ~~sentì~~ ^{sentì} venir su dal fiume. Corse a vedere e trovò la sua moglie morta e la bimba che piangeva. Il giorno dopo ~~si~~ portò la sua bambina al fiume e trovò tanti fiori color viola. Questi fiori furono chiamati viole mammole.

M. S.



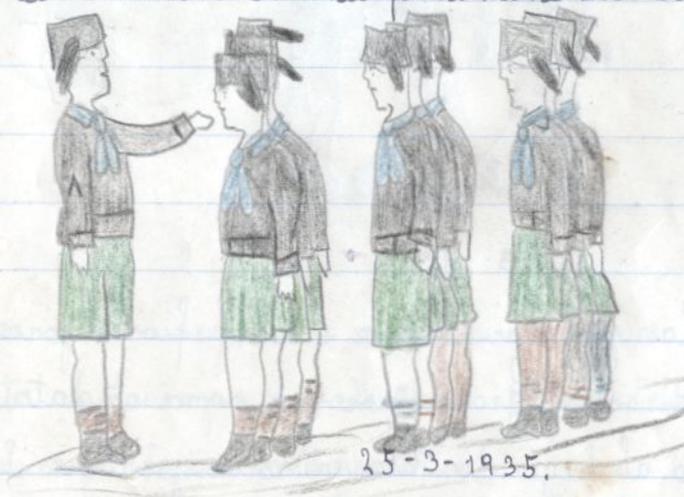
19-3-1935

Oggi si festeggia S. Giuseppe. È il patrono dei moribondi e dei poveri operai. È lo sposo di Maria Vergine e padre Putativo di Gesù Bambino. È l'onomatico della mia mamma e del mio fratellino. Io insieme col mio babbo e con la mia sorella abbiamo fatto a loro un regalo, al quale hanno partecipato anche i miei fratellini.

23 marzo

Oggi si commemora la fondazione dei Fasci. Furono

fondati da Benito Mussolini il 23 marzo del 1919 a Milano
nella piazza di S. Sepolcro. I primi fascisti furono, Benito
Mussolini, Michele Bianchi, Bono, De Vecchi e De Bal-
bo. Tutte le organizzazioni Fasciste ci siamo radunati nel
giornale della scuola e poi siamo andati in piazza in cor-
teo a commemorare la fondazione dei Fasci.



Oggi il mio babbo compie 47 anni. Io e la mia sorella
ci siamo alzate di buon ora e abbiamo regalato al nostro
babbo una letterina di augurio a nome anche dei miei
fratellini. (ci alzarono) Mentre la leggevo tutti si abra-
rono e corsero nella camera del mio babbo ad auguraragli

il suo giorno natalizio. Da merenda la mia mamma gli fece le fritelle con le mele e pere.



30-3-1955,

È già tornata la primavera con i suoi fiori profumati e le giornate di sole. Giovedì scorso sono andata alla località Trebi vicino al lago di Cavedine a portare il desinare al mio babbo. Ho visto nel mio campo tanti peschi, peri e pami fioriti. Sono andata giù al lago e ho trovato felce dolce. Vidi tanti pesci, uno volevo pigliarlo ma mi scappò fuori dalle mani. Nel venire in su ho trovato viole

M. B.



6-4-1935.

La mia insegnante diede a ciascuna delle scolare di Ξ uno stato d'Europa da studiare. A me toccò la Gran Bretagna. La capitale è Londra conta 8 milioni di abitanti, è distante 100 km dal mare. Altre città sono: Liverpool, Manchester notevole per l'industria del cotone, Edimburgo, Dublino, Glasgow ecc. Londra è sul fiume Tamigi. Ci sono tanti pascoli e perciò c'è l'industria della lana. Ci sono miniere di carbon fossile, ferro. Furono inventate macchine a vapore, per filare, per tessere e per lavorare il ferro. Ci sono basse montagne, e ce c'è sempre

la nebbia. La ~~gr~~ Gran Bretagna domina la quarta parte del mondo, è una monarchia.

9-9-1935.

Questa mattina i bambini di II hanno ricevuto la prima comunione. Si sono radunati alla chiesetta dei S. Martiri e in processione sono andati in chiesa. Durante la S. Messa le cantore hanno cantato tante canzoncine. Dopo la S. Messa sono andati in canonica a colazione. Alle ore 1 ½ ci fu il ringraziamento in chiesa. Anche il mio fratellino Giuseppino è ricevuto la S. Comunione.



12-4-1935.

In questo diario voglio descrivere la mia stalla con dentro gli animali. La mia stalla è rettangolare, è avvolto di botte. C'è dentro la mangiatoia, una panchetta, una gramata e una forca. Le bestie sono 5, cioè: Un bue, una mucca, due capre e un capretto. Da mangiare se dō loro erba-medica, trifoglio e paglia mista, e da bere bibberoni e acqua. Dopo che hanno mangiato li fo loro il letto con foglie secche. Li pulisco spesso con la striglia.

15-4-1935.

Oggi dopo pranzo sono andata per erbe mangiarette alla località Sagolo con i miei fratellini e la mia cuginetta. Io avevo dietro un caravagna e lo riempita di denti di leone, cicoriotta ecc. I miei fratellini invece, hanno raccolto l'erba bella verde e tenera per darla alla mia coniglia e alle galline. Ritornata a casa la mia mamma le curò e poi le mise in fresca.



19-4-1935.

Oggi ci ricorda la Passione e la Morte di Gesù Cristo sul
calvario. Come ieri sera Gesù nel benacolo aveva dato agli Apo-
stoli il Sacramento della comunione. Questa sera avanti andars
intorno al paese in processione ci fu la predica. Sulle finestre
c'erano candele, lumicini, globi illuminati. Le cantore avevano
le candele accese con intorno carta colorata, hanno cantato
tante canzoncine.

